

Ancora durissime condanne a dissidenti sovietici

Quando i consiglieri socialisti, con l'apporto del consigliere DC Benni, presentarono in Consiglio Comunale ad Imola il noto ordine del giorno sulla condanna di Yuri Orlov, la cosa fu considerata con notevole fastidio da parte di altre forze politiche ed ognuno colse allora l'occasione per trovare spiccate motivazioni alle proprie pretestuose differenziazioni. Per il PCI l'O.d.G. era antisovietico (perché mai bisognerebbe fare ordini del giorno pro-sovietici quando in URSS si consumano autentici misfatti contro la libertà o la dignità degli uomini non è mai stato spiegato) e pertanto si coglieva l'occasione per presentare un ordine del giorno in cui fra le varie amenità era presente anche quella secondo la quale i dissidenti si proporrebbero la restaurazione dello zarismo in Russia raggiungendo così il vertice dell'intolleranza di cui avevano dato prova i tribunali sovietici. Per la DC invece l'ordine del giorno so-

cialista era troppo blando per un verso (bisognava usare una fraseologia più feroce), per l'altro era velleitario là dove si chiedeva l'invio di una delegazione in URSS (si spendono pure dei soldi fitti in gemellaggi che si risolvono in visite turistiche e pranzi ben forniti).

Il caso ORLOV non era isolato e lo si sapeva, la città di Imola ha perduto così l'occasione per dare una prova della propria attenzione ai problemi della libertà e della giustizia nel mondo, e si che nel passato grande era stato in altre occasioni lo sforzo, ma erano altri gli accusati.

E' un comportamento che fa amaramente riflettere.

Si è levata a nome di tutti gli italiani democratici la voce di Pertini, il Presidente della Repubblica neo eletto, contro quelle nuove assurde condanne.

Speriamo che l'autorità di que-

(segue in quarta)

INCONTRO TRA PROVINCIA, COMPENSORIO E COMUNI

Piani poliennali a confronto

Si è svolto Mercoledì 12 u.s., un incontro tra Provincia, Compensorio e comuni una riunione per esaminare il quadro di riferimento degli interventi poliennali degli enti locali (Regione, Provincia e Comuni) in relazione agli orientamenti approvati dal comitato d'Intesa Regionale.

Ha aperto i lavori il Presidente del Compensorio Marcello Grandi, il quale, nella sua breve introduzione, dopo aver sottolineato l'importanza di quell'incontro, invitava i comuni che ancora non avevano provveduto ad elaborare e trasmettere i propri piani poliennali 78-81 allo stesso compensorio.

Prendeva poi la parola il Vice Presidente della Provincia Spartaco Brandalesi, per la relazione introduttiva.

Brandalesi dopo aver sottolineato l'alto valore politico-amministrativo dell'accordo raggiunto dal Comitato d'intesa regionale, con la stipulazione di un documento unitario, di tutte le forze politiche, che sostengono l'attuale governo nazionale, passava ad illustrare il piano

poliennale della stessa Amministrazione Provinciale per gli anni 78-81, soffermandosi con particolare interesse sugli investimenti che interessano il comprensorio imolese.

Al termine della sua minuziosa relazione avanzava, all'assemblea due proposte specifiche:

1) Promuovere un incontro fra Enti locali ed Istituti di credito per affrontare il problema dei finanziamenti con particolare attenzione ai tassi di interesse.

2) Costituire un comitato a carattere provinciale con l'inserimento di rappresentanti dei Comuni di Bologna ed Imola, della provincia e dei compensori attualmente esistenti nel territorio provinciale. Tale comitato dovrebbe avere il compito, secondo la proposta, di essere un momento di promozione e di coordinamento degli interventi dei vari enti locali Regione, Provincia e Comuni.

Aperta la discussione prendeva la parola il sindaco di Borgo Tosignano il quale sottolineava con soddisfazione la proposta provinciale di erogare un contributo, una tantum, di 50 milioni per la zona artigianale del suo comune, sollecitando però in pari tempo un rapido intervento della provincia sulla strada di Codrignano.

Il vice presidente del Compensorio Gamberini (DC), dopo aver lamentato la ristrettezza dei tempi per fare una corretta ed analitica discussione, la quale coinvolgesse anche i capi gruppi di minoranza dei singoli comuni, si soffermava sulla proposta della costituzione del comitato di coordinamento esprimendo su tale proposta, a nome del suo gruppo, forti riserve.

Intervenivano poi il Sindaco di Imola, il quale esprimeva un giudizio sostanzialmente positivo delle proposte provinciali, rilevando pe-

rò che tali proposte, unitariamente a quelle regionali e dei comuni, dovrebbero e dovranno inserirsi nell'ambito di un momento programmatico nazionale che tutt'ora è mancato.

Il compagno Volta Renato, presidente della Comunità Montana, metteva in evidenza la necessità di un più stretto rapporto tra provincia e comunità, onde evitare scelte contrapposte e contrastanti.

L'assessore Ancora (PCI) evidenziava la necessità di utilizzare alcune strutture ospedaliere attualmente in via di smobilitazione.

Il compagno Landi, Vice Presidente del Compensorio, dopo aver sottolineato l'alto valore della discussione, proponeva, onde evitare di fare di tutta tua l'erba un fascio, di disgiungere la discussione nel senso che la riunione doveva essere intesa quale primo momento di confronto con il piano provinciale, mentre per i piani comunali ravvisava la necessità di approfondire la discussione con altre riunioni onde elaborare un piano delle necessità dando alle stesse un preciso ordine prioritario. In merito alla proposta della costi-

(segue in quarta)

Lotta per l'occupazione

L'assemblea dei delegati CGIL - CISL - UIL riunito il 12-7-78 ha esaminato l'andamento occupazionale e il tessuto produttivo imolese che sta subendo in alcune sue parti i duri colpi della crisi.

Diventano sempre di più le aziende che espellono manodopera, in particolare femminile (es. Tania, Sassi, Tecnolai ecc.) e aumentano le aziende con difficoltà produttive.

Nelle situazioni in cui non sia possibile trovare soluzioni aziendali, per crisi del settore o dissesto dell'azienda, come sindacati CGIL - CISL - UIL tendiamo a non fare battaglie sui singoli casi, che il più delle volte si sono dimostrati perdenti per mancanza di sbocchi, ma a realizzare un confronto complessivo con le forze imprenditoriali trattando processi di mobilità da

posto di lavoro a posto di lavoro. In questa ottica negli ultimi mesi siamo andati ad una serie di incontri con le associazioni imprenditoriali zonali, con la partecipazione e il contributo politico dell'Ente locale e del Compensorio.

In questi incontri si sono esaminati i problemi derivanti dalla chiusura di una serie di aziende e la possibilità di collocare i lavoratori licenziati da queste aziende in settori e in realtà produttive in espansione.

Gli incontri hanno registrato non poche difficoltà che in parte si sono superate nell'incontro dell'11 u.s., in cui parte delle associazioni imprenditoriali hanno dichiarato la loro disponibilità politica e concreta al problema della mobilità da posto di lavoro a posto di lavoro.

Tale disponibilità dovrà essere approfondita e meglio precisata in prossimi incontri bilaterali specifici.

Il fatto più negativo di questi difficili incontri è stata la significativa assenza e quindi il conseguente disimpegno dell'Associazione Industriali (Confindustria) che dopo un primo momento di generiche disponibilità è andata ad un progressivo disimpegno fino a non presentarsi nella fase stringente del confronto.

Altrettanto negativo è stato l'atteggiamento dell'Unione Artigiani Autonomi che pure essendo presente all'incontro non ha manifestato disponibilità concreta nel farsi carico dei problemi occupazionali. Va pure denunciato che questa associazione non fa applicare ai suoi associati i contratti integrativi provinciali e regionali, assumendo quindi un atteggiamento antisindacale, sottraendo salario e benefici normativi ai lavoratori di queste aziende, rispetto a coloro che lavorano in aziende dell'APB e dell'AAB.

Come sindacati crediamo che questi atteggiamenti estremamente gravi vadano respinti con fermezza, rivendichiamo un'assunzione di responsabilità politica sui problemi dell'occupazione da parte delle associazioni stesse, in rappresentanza delle aziende associate.

Coerenti con il documento dell'EUR, che pone al primo posto la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, riteniamo che per rimuovere la posizione di intransigenza della Confindustria e dell'UAA, sia necessario andare ad un primo momento di lotta zonale, che si concretizzerà in uno sciopero del settore industriale ed artigianale, per venerdì 21 luglio 1978, dalle ore 9 alle ore 12, con manifestazione alle ore 9 davanti all'Associazione degli Industriali in Piazza Gramsci. E con il blocco di qualsiasi forma di straordinario.

La mobilitazione sarà revocata nel caso in cui la Confindustria e l'UAA accettassero l'incontro da noi proposto entro la data del 19 c.m. con disponibilità concrete.

Da tale sciopero sono escluse le aziende aderenti ai movimenti cooperativi, alla API e al APB e AAB, in quanto si sono resi disponibili in termini politici e quantitativi sulle reperibilità di nuovi posti di lavoro nelle aziende a loro associate.

INVESTIRE MEGLIO PER SPENDERE MENO

Già nel numero scorso anticipammo alcune notizie circa il piano poliennale degli Investimenti 1978-81, che la Giunta, con il concorso degli organi del decentramento e della cittadinanza, ha elaborato ed intende presentare al Consiglio Comunale di giovedì 20 luglio per la definitiva approvazione.

Come abbiamo già detto, quindi, la proposta di Piano poliennale del Comune si coordina con gli indirizzi e le scelte di programmazione che si esprimono a livello nazionale, regionale e comprensoriale. E tiene conto degli orientamenti e limiti imposti agli Enti locali dalla legge n. 43 del 27 febbraio scorso, soprattutto in materia finanziaria, e infine di alcuni indirizzi generali emersi dalla Assemblea regionale degli Enti locali svoltasi a Bologna l'8 febbraio e più particolarmente precisati da successivi documenti del Comitato d'Intesa ANCI-URPER-REGIONE.

Naturalmente nell'adeguare l'impostazione del Piano Poliennale a

questo quadro di riferimento generale, la Giunta ha anche tenuto conto della realtà della nostra situazione locale; dello standard generale dei servizi, dei settori più carenti e di quelli ove la situazione è migliore.

E soprattutto si è considerata l'esigenza di orientare gli investimenti in direzione di interventi diretti a favorire lo sviluppo produttivo e quindi alla acquisizione e urbanizzazione di aree destinate a insediamenti industriali e artigianali e allo sviluppo residenziale, in particolare della edilizia economica e popolare.

In questo quadro una posizione di preminenza occupano gli investimenti previsti nelle aree artigianali, dei P.I.P. e dei P.E.E.P., sia nel centro urbano, sia nelle frazioni.

Già nella tabella riassuntiva pubblicata la settimana scorsa erano chiari i settori privilegiati dalla Amministrazione per gli interven-

(segue in quarta)

Con questo numero «La Lotta» sospende le pubblicazioni in concomitanza con le ferie estive.

Il numero 30 uscirà giovedì 24 agosto.

Ai lettori ed agli inserzionisti il Collettivo di Redazione augura Buone Vacanze.

Aborto: quello che si deve sapere

La legge sull'aborto non è la migliore possibile, ma è la sola che abbiamo e può funzionare solo se noi tutte saremo impegnate a farla funzionare.

Certo noi non vorremmo abortire, farlo significa subire una violenza; ma non intendiamo però relegare ancora una volta nel nostro privato il dramma che viviamo quando dobbiamo ricorrere all'aborto.

Noi intendiamo prevenire una maternità non desiderata e pretendiamo dalle Istituzioni risposte coerenti alla Legge sull'aborto: questo significa ottenere un'educazione sessuale e sanitaria sino dai primi giorni di scuola, un'ampia e capillare informazione contraccettiva e una diffusione dell'uso degli anticoncezionali di cui la legge prescrive la somministrazione anche alle minorenni nelle strutture sanitarie e nei Consultori.

Nell'attesa che tutti (uomini e donne) abbiano idee chiare sulla contraccezione o nel caso che questa debba fallire, riteniamo opportuno dare alcune informazioni, indispensabili per chi si trovi nella necessità di interrompere la gravidanza.

COSA DICE LA LEGGE:

— l'aborto si può fare entro i primi 90 giorni se la donna non vuole portare avanti la gravidanza per motivi economici, sociali, familiari o se teme per la sua salute (art. 4).

— l'aborto è gratuito e l'interruzione della gravidanza è stata riconosciuta come qualsiasi intervento medico (art. 10). Se la donna non ha la mutua, l'assistenza medica è a carico della Regione.

— solo i ginecologi possono praticare l'aborto (art. 8).

— dopo i 90 giorni, si può abortire solo per gravi motivi di salute anche per malformazioni del feto (art. 6).

COSA OCCORRE FARE:

— non appena si ha il risultato positivo all'esame di gravidanza, occorre recarsi al Consultorio oppure dal medico di fiducia (art. 5) e chiedere il certificato di richiesta di interruzione della gravidanza. Il medico è obbligato a datare il certificato.

— nel caso che il medico si dichiari obiettore, è necessario rivolgersi immediatamente ad un altro medico o al Consultorio. Se nel Consultorio c'è un medico che fa obiezione, bisogna pretendere che ce ne sia un altro che non lo faccia, perché il Consultorio è una

(segue in 4.a pag.)

Una casa a tutti i lavoratori

In una risoluzione, approvata nel settembre scorso, il settore Casa e Servizi della Federazione bolognese del PSI, rifacendosi ad una linea politica da tempo acquisita in seno al Partito, riconfermò una netta opposizione ai provvedimenti volti alla privatizzazione del patrimonio abitativo pubblico e cioè alla trasformazione delle assegnazioni in locazione in assegnazione a riscatto.

La principale motivazione di ordine politico che risultò alla base di quella presa di posizione, risiedeva nel fatto che le abitazioni costruite con il contributo totale dello Stato, essendo destinate alle classi meno abbienti, non potevano essere sottratte alla disponibilità piena degli Enti ai quali ne era stata affidata la gestione.

Ciò si rendeva a maggior ragione, necessario in presenza di decine di migliaia di domande giacenti presso lo IACP, segno evidente di una condizione di disagio alloggiativo che, in presenza di un mercato privato delle abitazioni in affitto non in grado di soddisfare le richieste delle famiglie in condizioni economiche precarie, tendeva a scaricare i suoi effetti sul solo settore pubblico.

In quella circostanza si manifestò, dunque, una valutazione positiva della L. 513/1977 che aveva appunto sancito questo principio, abrogando esplicitamente il DPR 2/1959 e la L. 60/1963.

La legge 513 prevedeva comunque la conferma delle domande di riscatto per le quali non era stato ancora perfezionato il contratto di cessione di proprietà e la commisurazione del prezzo in base al valore venale dell'alloggio al 18-8-1977, valutato a cura dell'Ufficio Tecnico Erariale.

Le condizioni di rateizzazione e gli sconti previsti, su tale prezzo, erano fissati con riferimento al reddito della famiglia richiedente. Nei confronti di queste ulteriori norme la nostra risoluzione sottolineò l'esigenza, nello spirito della legge, di dare riconoscimento ai diritti acquisiti dagli assegnatari, considerando tali alienazioni come la sanatoria di un passato che si intendeva definitivamente concluso.

Da allora ad oggi, in presenza di una legislazione progressiva oggettivamente complessa e contraddittoria, del malcontento strumentalizzato da gruppi di legali e da partiti, parte dei quali avevano votato in Parlamento la L. 513, con chiari fini speculativi di natura economica i primi, di carattere elettoralistico i secondi, ed infine per taluni ritardi che vanno addebitati agli Enti cui spetta la gestione dei provvedimenti si sono manifestati, nella nostra città, evidenti segni di insoddisfazione che hanno favorito in alcuni quartieri la creazione di « comitati di difesa casa ».

Il Settore Casa e Servizi ritiene ora opportuno ritornare sull'argomento, dettagliandone taluni aspetti.

E' noto che la casistica, cui è possibile ricondurre i vari tipi di domande è quanto mai ampia ed articolata, occorre quindi stabilire dei principi generali inequivocabili sotto il profilo giuridico, ai quali riferire la legittimazione eventua-

le del dritto acquisito.

Restano evidentemente escluse tutte le domande riferite ad alloggi che, ai sensi delle leggi abrogate, risultavano inalienabili sin dall'origine, le domande presentate dopo i termini fissati dalla legge (18-8-77) le domande non riconfermate entro il termine previsto (18-2-78) ed infine le domande espressamente rinunciate.

Per tutte le ulteriori domande, siano esse rapportate ad alloggi di proprietà dello IACP sin dall'origine, oppure ad alloggi realizzati dall'INA-CASA o dalla GESCAL, occorre discriminare in base al seguente principio generale: se si è verificato l'incontro tra due volontà univoche, quella dell'utente che richiedeva la trasformazione dell'assegnazione accettando il prezzo e quella dell'Ente che, a tale trasformazione, aveva acceduto, in tal caso il contratto può considerarsi perfetto, a prescindere dal fatto che la stipulazione formale non sia avvenuta, è valida dunque la domanda e con essa il prezzo inizialmente stabilito.

Nelle ulteriori situazioni, che non hanno implicato lo scambio delle volontà, si dovranno ritenere valide le domande, ma il prezzo dovrà essere rapportato alla valutazione UTE di cui all'art. 28 della L. 513.

A questo proposito non si può non rilevare che il Ministero delle Finanze, da cui gli Uffici Tecnici Erariali dipendono, non ha ancora provveduto ad emanare direttive che determinino omogenee valutazioni; tali parametri non dovranno, in ogni caso, prescindere dalla

natura degli alloggi da alienare, tenendo conto, in altre parole, che si tratta di abitazioni di edilizia economica e popolare.

Occorre dunque, che in tempi rapidissimi, sia il Ministero, sia lo IACP, sia la Regione cui spetta una funzione di vigilanza e coordinamento, diano corso, nell'ambito delle rispettive competenze, alle pratiche in essere, al fine di offrire ai richiedenti una risposta chiara ed argomentata.

Per gli assegnatari che hanno presentato domanda di riscatto e per i quali è intervenuta la conclusione del contratto, secondo la normativa precedente la L. 513, occorre tenere conto, in sede di stipulazione degli atti di vendita, delle somme già corrisposte a titolo di affitto.

Il Settore Casa e Servizi auspicando, di nuovo, che con la L. 513 si sia chiuso definitivamente il negativo capitolo della vendita del patrimonio abitativo pubblico in locazione ritiene che i provvedimenti di futura emanazione debbano ripristinare un limite di reddito oltre il quale non sia consentita la permanenza negli alloggi di edilizia sovvenzionata elevando la soglia di L. 7.200.000 annui ed eventualmente indicizzando tale livello di capacità economica.

Nel contempo dovranno essere previsti meccanismi che favoriscano il passaggio delle famiglie, per le quali la permanenza nel settore a totale carico dello Stato non è più socialmente giustificabile, da questo comparto ad un altro magari agevolato dall'intervento pubblico.

EDILI

Siglato l'integrativo

Venerdì 30 Giugno presso l'Associazione Provinciale degli industriali edili dopo 8 mesi di lotta con oltre 90 ore di sciopero è stato siglato l'integrativo Provinciale degli edili privati ultimo nel tempo dopo gli accordi già firmati della Cooperazione - Artigianato e dell'A.P.I.

L'integrativo che nella nostra zona coinvolge una dozzina di aziende con circa 400 addetti ricalca i contenuti degli altri accordi anche se in questo, la lotta è stata più aspra per i motivi già più volte denunciati pubblicamente dal sindacato causati dalla intransigenza più retriva del padronato.

Ecco in sintesi i punti i quali verranno sottoposti alle assemblee dei lavoratori per la notifica:

- 1) Incontri periodici per informazioni su processi tecnologici, produttivi organizzativi
- 2) Inquadramento unico, ridefinizione della figura del capo squadra
- 3) Informazione preventiva del-

le opere date in appalto e divieto di appalto di opere prettamente edili.

4) Ferie e festività: pagamento diretto delle ferie e festività ragguagliate a 8 ore nel periodo ove vengono godute. 3 settimane di ferie consecutive nel periodo 1 luglio 15 settembre, la quarta settimana va concordata.

5) Trasferta - superamento della clausola dell'avvicinamento.

6) Anticipazione del trattamento della Cassa Integrativa Guadagni fino a 173 ore.

7) Aumento da 10 a 12 ore annue per assemblee

8) Salario: aumento di L. 15.000 mensili pari a L. 86,71 dal 1 luglio 1978.

La delegazione sindacale trattante ha dato un primo giudizio positivo in quanto il risultato rispecchia gran parte delle richieste fatte.

F.L.C. zona imolese

Il ruolo dei Vigili Urbani

I VV.UU. del Comune di Imola riuniti in assemblea il giorno 27-8-1978 con all'O.d.G. « il ruolo del vigile urbano nel paese che cambia e la sua collocazione all'interno della piattaforma contrattuale alla luce dei nuovi compiti legislativi ».

Visti i documenti delle assemblee dei VV.UU. di altre città d'Italia come Roma, Faenza, Macerata, Milano.

Premesso che ai sensi della vigente normativa il vigile urbano è:

- 1) Agente di Polizia Giudiziaria (art. 221 C.P.P.), col compito di accertare e reprimere i reati, con particolari incombenze e la conseguente responsabilità penale a cui è soggetto in caso di negligenze od errori.

- 2) Agente di Pubblica Sicurezza (art. 18 L. 31-8-1907 n. 17), col compito di prevenire i reati, di vigilare al mantenimento dell'ordine e della sicurezza sociale, alla tutela dei beni materiali e di prestare soccorso in caso di pubblici e privati infortuni.

- 3) Pubblico Ufficiale (art. 357 C.P.), col compito rigoroso e scrupoloso di riferire sempre il vero all'Autorità e con pesanti conseguenze penali in caso di inesatte o infedeli attenzioni.

- 4) Agente di Polizia Amministrativa (L. 706-75 ed altre leggi speciali) con compiti che, con l'istituto vigente della depenalizzazione, sono sempre più vasti e complessi, nella prevenzione ed accertamento degli illeciti amministrativi.

Inoltre svolge compiti di:

- a) Polizia Commerciale (anche con la 382);
- b) Polizia Igienico-Sanitaria;
- c) Polizia Stradale;
- d) Polizia Edilizia;
- e) Regolamenti comunale e ordinanze del Sindaco;
- f) Servizi di rappresentanza.

Considerato che il lavoro si svolge a contatto diretto con la gente a tutte le ore del giorno con i rischi che in questa fase storica il ruolo di tutore delle istituzioni democra-

tiche comporta

Ritenendo che le prestazioni svolte dai VV.UU. avventi la qua lica di agenti di P.S. e di P.G. hanno un peculiare contenuto poiché non soltanto si inseriscono nella sfera organizzativa propria dell'Ente locale, possono proiettare nell'ambito di un'attività giuridica in quanto chiamati ad esercitare funzioni e poteri che sono propri dello Stato e che pertanto i VV.UU. cumulano lo status di dipendenti comunali con quello di agenti di P.S. e P.G. ed hanno il compito specifico di operare per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza sociale;

Chiedono all'Amministrazione comunale il riconoscimento dell'indennità di P.S. e dei benefici ad essa connessi come per le altre forze di polizia dello Stato italiano.

Chiede inoltre alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL UIL prov., reg. e naz. di operare, in tempi brevi, affinché, allo stato attuale della legislazione, faccia propria la richiesta di cui sopra, e coordini l'ampio dibattito che già da tempo è in atto fra i lavoratori di questo settore non lasciando tale ruolo a spinte locali e settoriali col rischio di creare sperequazioni tra gli stessi lavoratori.

Invita i vigili urbani di tutto il paese a partecipare a questo dibattito;

Individua l'inderogabile necessità di operare anche con modifiche legislative per determinare chiaramente la posizione dei VV.UU. quali corpi di polizia con mansioni esclusivamente amministrative, alle dipendenze delle Amministrazioni comunali, andando anche ad una degerarchizzazione delle proprie strutture ed alla riqualificazione della figura del V.U. non solo con l'attribuzione, come è già avvenuto, di nuove e più qualificate mansioni, ma anche all'interno del C.N.d.L. con una giusta retribuzione.

L'assemblea dei VV.UU. di Imola

**arredamenti metallici per
SUPERMERCATI
SELF SERVICE
SUPERETTE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI**



40026 IMOLA (BO) TELEFONO (0542) 29177
VIA EMILIA, 25 2654(1-2-3)

Porte di sicurezza

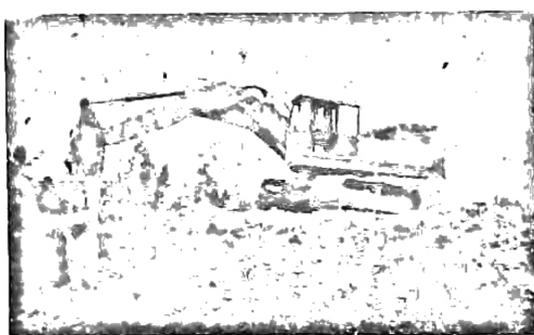


**Serramenti
in Alluminio**

**Basculanti
Porte per cantina
Serrande
Cancelletti
estensibili
Blocchi infissi**



Cooperativa Industriale
Romagnola
s.coop.r.l.
CIR Serramenti Metallici
40026 Imola (Italia)
Via Roccione 4
Casella Postale 65
Tel. (0542) 30701 (6 linee)
Telex 62405 CIRIMOLA



BEN 525 HD - Peso ton. 53

35 modelli

- Escavatori cingolati da 9 a 53 ton.
- Escavatori gommati da 9 a 17 ton.
- Pale articolate da 100 a 475 H.P.
- Pale cingolate da 60 a 180 H.P.
- Terne e retroescavatori

BENATI

GRUPPO
INDUSTRIALE
BEN



DAL 1887

BILANCIO DI UNA MANIFESTAZIONE

Europa Jazz 1978

Il «tour» estivo del jazz, assai intenso in questo mese di luglio, ha fatto tappa ad Imola per una stimolante sci giorni di musica europea. Se lo scopo della manifestazione era, come aveva dichiarato il direttore artistico Giorgio Gaslini «di essere una piattaforma di confronto e incontro di uomini ed idee prettamente europei» questo è stato senza dubbio raggiunto. Il confronto tra le varie esperienze italiane, olandesi, svedesi ecc. si è sviluppato nell'arco di tutte le serate. E' mancato, ed è stata questa una lacuna della manifestazione un momento di riflessione fra musicisti, pubblico e critici in modo da meglio intendere le varie esperienze che erano portate all'attenzione di tutti, così come le esibizioni concentrate nell'arco di poche ore serali in alcune occasioni hanno finito per pesare più del necessario.

Il jazz oggi è un linguaggio vivo, in continuo ed incessante fermento creativo in cui accanto all'improvvisazione, tipica di questa musica, si sono uniti elementi della musica futurista a quella modale. Il jazz inteso alla vecchia maniera solo in rare occasioni è affiorato mentre molto è stata la libertà i passaggi improvvisati ma tutto ciò non è mai scaduto grazie alla presenza di musicisti preparati tecnicamente e culturalmente, alcuni autentiche sorprese, altri che hanno confermato il loro valore. La presenza di musicisti solo europei con l'eccezione di due bassisti americani, Clark e Farmer, ha dimostrato l'esaltante produzione creativa che l'Europa sta vivendo e che a detta dei critici trova il vecchio continente all'avanguardia rispetto all'America stessa. «Europa Jazz» ha conosciuto anche un buon successo di pubblico, specie nella serata conclusiva dove Gaslini ha richiamato anche i non amanti di questo genere musicale, senza creare quei problemi che da più parti si paventavano, risultando, in breve, u-

na manifestazione riuscita. Dovendo in sede di bilancio ricordare gli artisti che maggiormente ci hanno impressionato diremo che il gruppo olandese Willem Breuker Kollektief è stato una piacevolissima sorpresa, punta di diamante della sperimentazione europea capace nel contempo di allestire un vero spettacolo di cabaret musicale. Così come il percussionista Han Bennink ha dato più volte l'esempio di quanta importanza rivesta il gesto nella musica d'improvvisazione. Guido Manusardi al piano ha riscosso un notevole successo per-

sonale rispondendo con alcuni bis agli applausi convinti del pubblico. L'Eye Thelin Quartett ed il Loek Dikker Quintett hanno portato i contributi dell'Europa nordica alla musica sperimentale. Dei musicisti italiani Enrico Rava si è dimostrato uno dei migliori trombettisti europei, mentre il sestetto di Gaslini ha raggiunto toni molto convincenti. Merito anche dei solisti come il bassista Damiani, il trombettista Schiaffino, il batterista Cazola ed i due sax Trovesi e Bedori, quest'ultimo che avevamo già ammirato alcune sere prima.

Salvator Allende: una vita per la democrazia e il socialismo

Quest'anno si celebra il 70.º anniversario della nascita di Salvador Allende, presidente costituzionale del Cile durante i tre anni del Governo di Unidad Popular, barbaramente assassinato l'11 settembre 1973, giorno del golpe fascista che interruppe il suo mandato e la sovrana volontà delle masse, trasformando il Cile in una enorme prigione sotto la dittatura militare.

A livello mondiale si celebra questo 70.º anniversario per riconfermare la figura eroica di quest'uomo, la sua personalità che rinchioda in sé i più saldi valori di libertà, di democrazia e di giustizia e la sua vita dedicata ad un ideale ed alla costruzione del Socialismo.

Queste alcune tappe della vita di Allende fino alla presidenza.

- 1908 - Nasce il 26 giugno, a Valparaiso.
- 1931 - Partecipa alle manifestazioni contro il dittatore Carlos Ibanez del Campo. Viene incarcerato.
- 1932 - Detenuto e processato dopo la caduta della repubblica socialista.
- 1933 - 19 aprile: partecipa alla fondazione del Partito Socialista.
- 1935 - Da luglio a novembre viene confinato nel porto di Caldera dal governo di Arturo Alessandro.
- 1936 - Il 6 maggio nasce il Fronte

- Popolare. Allende ne è il fondatore e presidente a Valparaiso.
- 1939 - Assume il portafoglio della Sanità nel governo popolare.
- 1942 - Viene eletto segretario generale del Partito Socialista e rinuncia al Ministero della Sanità.
- 1952 - Candidato alla Presidenza della Repubblica per il Partito Socialista. Progetto di nazionalizzazione del rame.
- 1953 - Eletto senatore, presenta il progetto di creazione della Corporazione delle vendite di Rame.
- 1958 - Candidato del Fronte di Azione Popolare alla Presidenza della Repubblica.
- 1959 - Gennaio: assiste all'Avana al trionfo della rivoluzione.
- 1961 - Eletto senatore nelle circoscrizioni di Aconcagua e Valparaiso.
- 1964 - Candidato alla presidenza della Repubblica per il FRAP. Agosto: polemica con Eduardo Frei sulla nazionalizzazione del rame.
- 1967 - Luglio: presiede la delegazione cilena della Conferenza Tricontinentale de La Habana, in cui propone di creare l'Organizzazione Latinoamericana di Solidarietà (OLAS).
- 1970 - Gennaio: candidato di Unità Popolare alla Presidenza della Repubblica. 24 ottobre: il Congresso lo proclama Presidente. 3 novembre: assume la carica di Capo dello Stato.

PDUP e unità delle sinistre

La Federazione imolese del Partito di Unità Proletaria per il comunismo, nel salutare con soddisfazione l'avvenuta elezione di Sandro Pertini a capo dello Stato, esprime le seguenti valutazioni:

- 1) Tutta la vicenda dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica dimostra, a parere del PDUP, che, se la sinistra si unisce con coraggio (pur mantenendo chiare le proprie matrici culturali e ideologiche) può strappare conquiste importanti a salvaguardia e sviluppo delle istituzioni democratiche e nell'interesse della classe operaia.
 - 2) L'unità delle sinistre non può essere barattata per una riedizione del vecchio «frontismo» del '48. La stessa DC infatti non ha potuto sostenere questa tesi riducendosi infine a votare Pertini dopo averlo bocciato. Questa è la prima volta che la sinistra dal 20 giugno '76 usa la forza che milioni di elettori le hanno dato con il voto. Occorre camminare molto più decisamente per questa strada.
 - 3) Il Partito di Unità Proletaria ribadisce la validità della propria proposta politica: cioè che la sinistra, superando divisioni, concorrenze, attriti, si unisca nella elaborazione di un «programma comune» sulla base del quale chiamare al confronto le forze politiche e, soprattutto, le masse popolari.
- Questa, secondo il PDUP, è la sola strada per affrontare con coraggio, serietà e risolutezza i molti distretti umani, politici, economici e morali prodotti da 30 anni di governo democristiano.

LETTERA IN REDAZIONE

Caro Direttore,
prima su «Sabato Sera» poi sul «Nuovo Diario» (mi è stato detto anche su «Radio Zero»), è apparsa una notizia che vorrebbe farmi assumere le vesti di «smentitore» degli articoli pubblicati da «La Lotta» sulla questione del macello. Debbo confessare che la questione in merito mi lascia abbastanza indifferente se non venisse utilizzata e strumentalizzata per avanzare i lazzi su presunte divisioni fra socialisti sostanzialmente considerati una sorta di «armata Brancaleone».

Per quanto mi riguarda — come capo-gruppo del PSI in Consiglio Comunale — ho detto e ripeto che le interpellanze che il Consigliere Padovani per il PSDI e la preannunciata mozione di Feliciani per la DC, non si rivolgevano alla Giunta per conoscere notizie precise in merito a fatti da loro riscontrati e meritevoli di chiarimento: essi si richiamavano a «notizie di stampa» e, partendo da queste, esprimevano pesanti giudizi senza verificare o meno la fondatezza delle stesse. Non mi sembrava e non mi sembra un metodo completamente corretto: assomiglia al gesto di colui che

getta il sasso e nasconde la mano.

Che poi le «notizie di stampa» provenissero da «La Lotta» o da altri giornali è questione secondaria; nel merito delle stesse esistono problemi che hanno trovato chiarimenti nel comunicato dell'Amministrazione, oltre che invece tengono la sfera del collaudo in atto (progetto e loro esecuzione, capitali, forniture, materiali previsti, ecc., ecc.) altre ancora che ottengono la sfera dell'illazione e del sospetto.

Come gruppo socialista abbiamo — assieme all'organo dirigente del Partito — esaminato la questione e posso anticipare che non si sono riscontrate nella fase della progettazione né in quella della realizzazione, per la responsabilità amministrativa degli atti che riguardano la Giunta e il Consiglio, elementi di irregolarità di alcun genere. Tale posizione illustreremo nel dibattito in Consiglio comunale. Né in quella sede — né a trove — vi è stata divisione di alcun genere fra i socialisti.

Ti ringrazio per l'ospitalità

Celso Morozzi
Capo-gruppo del PSI
Imola

NOTIZIA PSI

Istituita la CRC del PSI

E' stata insediata ufficialmente la Commissione Regionale di Controllo del P.S.I. A differenza di quanto accadeva con il vecchio Collegio dei Proibiviri i compiti di questo nuovo strumento di controllo del Partito sono molteplici e complessi: primo fra tutti impiantare lo schedario delle posizioni fiscali e patrimoniali degli amministratori e dei dirigenti socialisti di tutta la Regione. Si tratta di una importante novità volta a realizzare la trasparenza delle posizioni fiscali e patrimoniali dei compagni chiamati ad incarichi amministrativi o di partito.

In secondo luogo la commissione

Regionale di Controllo del P.S.I. dovrà accertare eventuali responsabilità di compagni socialisti connesse con una serie di accuse mosse dalla stampa ad alcune amministrazioni locali della Regione. E infine è da annoverare fra i nuovi compiti della Commissione quello di vera propria promozione e controllo politico sul lavoro degli stessi organi regionali del Partito.

E' stato eletto Presidente della Commissione Regionale di Controllo del PSI il Compagno Lippi Brunni Lanfranco, segretario Comprensoriale del P.S.I. al quale auguriamo buon lavoro.

LAE

Laboratorio Assistenza Elettronici

UN NEGOZIO DOVE LA QUALITA' E' DI CASA
UN NEGOZIO DOVE L'ASSISTENZA E' UN DOVERE
UN NEGOZIO DOVE IL CLIENTE E' SEMPRE SODDISFATTO

COMPLESSI STEREO
AUTORADIO
TV COLOR

MATERIALE PER RADIO RIPARATORI
KIT PER HOBBISTI
RADIOTELEFONI CON OMOLOGAZIONE
SALA MOSTRA AUDIZIONE Complessi STEREO

LAE - Via del Lavoro - Tel. 33010

idee moderne
per il vostro lavoro

carta assegni
cassette di sicurezza
depositi chiusi
valuta estera
travellers cheques
servizio pagamenti



BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

L'ERBORISTA

A CURA DI
ANTONIO ZAMBRINI

Vini medicinali (II)

Dopo la serie di vini digestivi prendiamo in esame adesso altre pozioni più specifiche.

Vino di cola
polvere di noci di cola 60 gr.
vino a 16° 1 l.
Macerare per 10 di, agitando di tanto in tanto. Colare per tela e conservare al fresco. **Vino tonico** controindicato agli ipertesi.

Vino febbrifugo di china
corteccia di china gr. 125
frantumata gr. 250
alcol a 60°
Lasciare in contatto 24 ore poi aggiungere 1 l. di vino bianco. In dosi da un mezzo ad 1 hg. al giorno agisce da febbrifugo.

Vino di senna composto
senna foglie gr. 120

coriandolo semi gr. 8
finocchio semi gr. 8
vino a 16° 1 l.
Macerare 10 giorni. Da 50 a 100 gr. al giorno come lassativo e nei gonfiori addominali.

Vino tonico-purgativo
Senna follicoli gr. 30
rabarbaro tritato gr. 25
chiodi di garofano gr. 4
zafferano gr. 4
vino a 16° 1 l.
Macerare almeno una settimana. A dosi di 2-3 cucchiaini agisce come tonico, da 5 a 6 ha effetto lassativo.

Ricordiamo che un aggiunta di 10 gr. per litro di vino di alcool a 95° per liquori ne alza il grado alcolico all'incirca di un'unità.

Il Consiglio Comunale per Rudolf Bahro

Per Rudolf Bahro, il Consiglio Comunale di Imola approverà nella seduta del 20 luglio, un appello alle autorità della Repubblica Democratica Tedesca, concordato dai capigruppo consiliari PSI-PCI-DC, su proposta PSI, che ricalca l'appello nazionale lanciato da «Mondo Operaio».

Sempre nella seduta del 20 luglio, concordato dai capigruppo PSI-PCI-DC, su proposta PSI, verrà approvato il seguente O.d.G. contro le dure sentenze emesse in URSS:

«Il Consiglio Comunale di fronte alle dure sentenze che sono state emesse in URSS a carico di intellettuali sulla base di procedimenti giudiziari lesivi delle libertà fondamentali dell'uomo e nettamente contrastanti con le risoluzioni dell'atto finale di Helsinki sui diritti umani,

certi di interpretare i sentimenti dei cittadini e dei lavoratori imolesi, nella pluralità delle loro aspirazioni ideali e politiche, esprime una ferma condanna per una concezione ed una pratica che classificano come reati contro lo stato sovietico la professione di idee che non coincidono con quelle ufficiali.

Il Consiglio Comunale ritiene inammissibile che, come

si verifica in URSS, lo Stato eserciti il monopolio dell'informazione sullo svolgimento dei processi giudiziari accreditando congetture, ipotesi e sospetti;

ribadisce, pur ritenendo legittima da parte di ogni stato la difesa della propria sovranità contro ogni ingerenza esterna, il valore universale della libertà e dei diritti dell'uomo;

fa appello, associandosi al messaggio inviato dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, alle Autorità Sovietiche, affinché si tenga conto di tutte le prese di posizione che, nel vasto e multiforme campo delle forze progressiste e rinnovatrici, si sono elevate, ancora una volta, per affermare che democrazia e libertà sono valori insopprimibili ed inseparabili del socialismo.

Chiusura degli Istituti Culturali di Imola

La Biblioteca Comunale e gli Istituti annessi resteranno chiusi al pubblico, dal 24 luglio al 20 agosto compresi, per ferie estive.

DALLA PRIMA PAGINA

INVESTIRE MEGLIO

ti più massicci. In primo piano appare il settore «ambiente ed opere igieniche» con ben 5.451.000.000 di spesa prevista di cui 2.565 milioni a carico del Comune e 2.886 milioni a carico della Regione.

E' questo il settore che riguarda le fogne e i depuratori e investe oltre che le zone storiche della città, i nuovi insediamenti nel centro urbano e nelle frazioni.

Un impegno altrettanto grosso è previsto nel settore dell'«assetto del territorio» ove è prevista una spesa di L. 5.314.859.000. E' questo il settore che comprende l'acquisizione e sistemazione di aree per uso pubblico (verde e parchi) acquisizione e ristrutturazione di edifici pubblici, acquisto di attrezzature varie, ecc. Ma l'impegno maggiore in questo settore è previsto per la viabilità. Si tratta della costruzione o sistemazione delle strade riguardanti le aree dei nuovi insediamenti e del potenziamento della rete viabile cittadina (importante a questo riguardo la costruzione del cavalcavia sulla ferrovia a Pontesanto e la costruzione di un primo tratto dell'asse attrezzato). Ma si tratta anche di sistemare una serie di strade del forese, per alcune delle quali è già previsto un finanziamento specifico, mentre appare uno stanziamento complessivo di 300 milioni per gli anni 1979-80-81 per la sistemazione di altre strade del forese per le quali è ancora da stabilirsi l'ordine di priorità.

Segue poi il settore «Scuola - Cultura e tempo libero», ove è prevista una spesa complessiva di L. 3.286.302.340, di cui 1.663.302.340 a carico del Comune e 1.623.000.000 a carico della Regione. In questo settore rientrano l'edilizia scolastica, gli interventi nel campo culturale, impianti sportivi e per il tempo libero, ecc.

Da segnalare in particolare, la costruzione della scuola elementare Campanella per un importo di spesa di L. 440 milioni e gli investimenti previsti per la ristrutturazione della Casa Piani per 250 milioni di lire.

Nel settore delle «attività produttive» è prevista una spesa complessiva di 1.205.000.000 della Regione. L'impegno maggiore in quest'ossetto è previsto per oltre 600 milioni per acquisto di aree per insediamenti industriali e artigianali. Va detto che in buona

parte questa somma dovrà poi essere recuperata dai privati a cui saranno rivendute le aree.

Nel settore delle «Strutture sociali» è prevista una spesa di 420 milioni di cui 340.000.000 a carico del Comune e 80 della Regione.

Va segnalato comunque che 200 milioni sono previsti per la ristrutturazione della Casa di Riposo.

Altre opere varie sono previste per una spesa di 1.659.828.660 di cui 1.513.828.600 gravano sul Comune e 146 milioni sulla Regione.

Vi sono infine 300 milioni già finanziati dalla Regione per interventi di ristrutturazione di alloggi pubblici i cui lavori sono in corso di appalto.

Il Piano comporta quindi complessivamente una spesa per il quadriennio 1978-1981 di L. 17.336.990.000 di cui 11.846.990.000 a carico del Comune e 5.790.000.000 a carico della Regione.

Nelle spese previste a carico della Regione si intendono compresi anche i contributi o finanziamenti stabiliti da leggi dello Stato a carico del Bilancio statale,

erogati dalla Regione.

Può sembrare che gli impegni finanziari a carico del Comune siano molto elevati. Va però precisato che solo una parte, seppure notevole, va finanziata con mutui, mentre la parte restante si finanzia con entrate derivanti da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, oneri di concessione sulle licenze edilizie derivanti dalla applicazione della nuova legge urbanistica n. 10 del gennaio 1977 e da contributi vari.

La Giunta Comunale, facendo un accurato esame delle esigenze reali e tenendo conto delle entrate derivanti da altre fonti (oneri di urbanizzazione, concessioni, ecc.), nonché degli eventuali finanziamenti derivanti da leggi regionali, ha ritenuto di potere notevolmente contenere gli impegni finanziari mediante mutui, entro la cifra di L. 5.077.000.000.

Ciò corrisponde al 23,54% rispetto alle complessive disponibilità delegabili e al 39,66% rispetto ai limiti indicati dal Comitato di intesa.

Dissidenti sovietici

sto appello serve a convincere quanti ancora ritengono, e non sono purtroppo molti, che la libertà e la giustizia vadano invocate solo come comanda l'opportunità politica e non come principi fondamentali del vivere civile.

I socialisti perseverano in ogni caso nella loro lotta e nel loro impegno senza riserve perché anche in URSS e nei paesi dell'est siano applicati gli accordi di Helsinki. Due sono le iniziative in corso: quella del capogruppo PSI in Comune ad Imola che ha chiesto l'adesione del Consiglio Comunale all'appello del Presidente della Repubblica, e quello del Segretario comunale del PSI che ha richiesto la convocazione del comitato antifascista per una presa di posizione sui processi in URSS, con una lettera al Sindaco di Imola che pubblichiamo qui di seguito.

«I nuovi processi che in URSS si stanno celebrando contro i dissidenti sovietici, offendono gravemente la coscienza politica del socialista di Imola. Ritengo che in questa situazione, che tra l'altro comporta, per le sue implicazioni internazionali, gravi ritardi nel processo di distensione in Europa, possa essere auspicabile una convocazione dell'apposito comitato che già in passato si occupò, con successo, del problema della bomba «N».

Colgo anche l'occasione per segnalare il nostro disagio di fronte al funzionamento occasionale e sporadico di questo organismo che nelle intenzioni costitutive voleva essere tra l'altro, uno strumento permanente di confronto e di educazione sui problemi della libertà e della democrazia.

Cordiali saluti».

Aborto

struttura pubblica che per legge deve garantire il servizio (art. 2).

— se il medico dichiara che c'è l'urgenza di abortire, si ha diritto al ricovero immediato in Ospedale (o Casa di cura convenzionata) dove non possono rifiutare l'aborto, perché la legge garantisce l'intervento gratuito e d'urgenza.

— per abbreviare al massimo i tempi (soprattutto se si sta avvicinando il 90.º giorno), è meglio farsi prescrivere dal medico che rilascia il certificato, anche la richiesta di alcune analisi indispensabili:

- 1) gruppo sanguigno;
- 2) emocromo;
- 3) azotemia;
- 4) glicemia;
- 5) esame delle urine.

Queste analisi possono essere effettuate mentre si aspetta che passino i 7 giorni prima di richiedere l'intervento, quando il medico non riscontra l'urgenza.

— quando la donna non ha ancora 18 anni, per ottenere il certificato dal medico del Consultorio o da quello di fiducia, deve essere accompagnata da entrambi i genitori. Si può fare a meno del consenso dei genitori (art. 2) solo quando il medico accerti la presenza di gravi motivi e l'urgenza d'intervento perché la salute della donna corre grave pericolo o quando il Giudice tutelare dia il suo consenso, dopo che il medico, entro 7 giorni dalla domanda della minorenne, gli abbia inviato una relazione.

Situazione nel Comprensorio

Nel nostro Comprensorio, i Consultori si trovano a:

— BORGHO TOSSIGNANO presso Asilo nido - tutti i venerdì dalle 9 alle 12.

— CASTEL SAN PIETRO presso Municipio - tutti i mercoledì dalle 17 alle 19 - tutti i sabati dalle 9 alle 12.

— IMOLA viale d'Agostino 4 (presso il Consorzio Socio-Sanitario) - tutti i martedì dalle 9 alle 12 - tutti i giovedì dalle 16 alle 19.

Nelle istituzioni sanitarie di Imola gli obiettori di coscienza sono 40 più 10 infermiere volontarie della CRI.

I medici ostetrici obiettori sono 2 su 6.

Gli anestesisti sono 2 su 4. A Castel San Pietro 1 ginecologo su 5, 2 anestesisti su 2, 2 ostetriche su 5; nel reparto ostetrico circa il 90% ha obiettato, negli altri reparti il 60-70%.

Gli interventi sono comunque garantiti in entrambe le strutture ospedaliere.

Per quanto riguarda Castel San Pietro, inoltre, sembra esistere la volontà di migliorare e modernizzare gli impianti esistenti, per rendere meno traumatico l'intervento per le donne ed anche per limitare i giorni di ricovero delle stesse.

CALENDARIO

FESTE

Avanti!

TOSCANELLA

21 - 22 - 23 LUGLIO

21 luglio ore 21: Ballo con ARMANDO E I FOLK.

22 luglio ore 20,30: Gara di tiro alla fune.

23 luglio ore 7,30: raduno cicloturistico - Lo Cliper; ore 20,00: Comizio del Compagno Paolo Cristoni; ore 21,00: Ballo con I NOBILI DEL FOLK.

CASALFIUMANESE

21 - 22 - 23 LUGLIO 1978

Venerdì 21 - ore 20,30: Gara di briscola con premi eccezionali.

Sabato 22 - ore 20,30: Mini Festival Canoro della M.a Camanzi. Suonerà il complesso Robert Chaplin. Entrata Offerta libera.

Domenica 23 - ore 20,00 - Comizio del compagno On. Alfredo GIOVANARDI. Ore 21,00: Serata danzante con il complesso Armando e i Folk.

CASTEL DEL RIO

4 - 5 - 6 AGOSTO

Venerdì 4 - ore 21: Gara di briscola.

Sabato 5 - ore 21: Ballo con l'orchestra MONGARDI FOLK canta PEPPINO DEL GALLO.

Domenica 6 - ore 20: Pubblico comizio. Ore 21: Ballo Folcloristico con DIEGO.

MORDANO

24 - 25 - 26 - 27 - 28 AGOSTO

Giovedì 24-8 - ore 21: Ballo con AGOSTINO E I FOLK; ore 22,30: Gara di Ballo per miniballerini.

Venerdì 25 - ore 21: Ballo con I REALI 23.

Sabato 26 - ore 21: Serata della canzone con EUGENIA FOLIGATTI.

Domenica 27 - ore 21: Ballo con I GIOVANI DI ROMAGNA. Lunedì 28 - ore 21: Eccezionale serata dei giovani con i BULL DOG.

28-29-30 Luglio 1978 Castel Guelfo.

12-13 Agosto 1978 Fontanelice.

19-20-21-22 Agosto 1978 Ponticelli.

25-26-27 Agosto 1978 Osteria Grande.

15-16-17-18-19 Settembre 1978 Castel S. Pietro.

16-17-18-19-20-21-22-23-24 Settembre 1978 Festa Avanti! comprensoriale.

Piani poliennali

tuzione di un comitato di coordinamento, pur ravvisando la necessità di un coordinamento delle scelte e degli investimenti della provincia, dei comprensori e dei comuni, avanzava la preoccupazione che un comitato siffatto, in forma permanente, di fatto sarebbe diventato un altro momento decisionale, svuotando e svilendo l'autonomia dei comuni e annullando il valore dei comprensori.

Il compagno Landi metteva poi in evidenza la necessità che la provincia inserisse nel proprio piano il potenziamento della trasversale del basso comprensorio, dando pratica attuazione a quelli che erano gli stessi programmi provinciali, ossia la rettificazione e l'allargamento della strada che collega Mordano - Sasso Morcelli - Castel Guelfo - Castel San Pietro - Ozzano - San Lazzaro (strada di proprietà provinciale denominata «Stradelli Guelfi»).

Ciò in quanto oltre a rappresentare un momento di riequilibrio del territorio rappresenterebbe anche un momento di alleggerimento delle Statali Emilia - San Vitale, quanto mai saturate.

Dopo gli interventi del sindaco di Castel San Pietro e del consigliere Cardelli (PRI) il Vice Presidente Brandalesi traeva le considerazioni finali.

ARTIGIANATO

Un impegno per l'occupazione

La crisi economica di questi anni, è sicuramente servita a fare chiarezza.

A dimostrare cioè come nel panorama produttivo italiano l'Artigianato abbia svolto e svolga un ruolo, non secondario, ma spesso trainante. E questo perché non era, non è, solo momento di lavorazione in conto terzi, ma anche primario momento produttivo.

Questa crisi che ha fatto chiaramente vedere come le «Cattedrali nel deserto» (i mastodontici interventi industriali nel sud e nelle isole) siano degli scheletri poco e niente produttivi, buoni troppo spesso a drenare migliaia di miliardi dalle casse dello Stato (caso «Ursini - Liquichimica, o Rovelli - SIR), ha contemporaneamente fatto vedere come l'Artigianato sia una forza produttiva, moderna e in sviluppo.

La recente Direttiva CEE sulla piccola industria, ha tutt'altro che imprevedibilmente recepito le proposte di sviluppo economico avanzate dall'Artigianato italiano.

Infatti il costo medio di un posto di lavoro qualificato costa 20-25 milioni nel settore artigianale, contro i 200 milioni nella grande industria.

Non solo, ma i finanziamenti agevolati dell'Artigianocassa hanno un'insolenza dello 0,1%, contro i deficit di migliaia di miliardi che le aziende pubbliche e private vanno accumulando.

Sono considerazioni a cui bisogna aggiungere il taglio con il quale gli artigiani della Confederazione Nazionale dell'Artigianato hanno affrontato il problema previdenziale, della pensione, respingendo ipotesi solutive assistenziali. Bensì, in linea con il loro porsi in modo efficiente e produttivo nell'economia, hanno prospettato soluzioni che aumentando le contribuzioni colmassero sì il deficit, ma contemporaneamente portassero ad un governo della questione pensionistica, equo nella contribuzione e nella pensione erogata.

Si è in attesa di una risposta

da parte governativa, che non è ancora venuta, nonostante l'impegno profuso. E la risposta deve venire, perché gli artigiani la loro parte l'hanno fatta e quel che più conta, continuano a farla con investimenti produttivi ed occupazione.

Ed a Imola, senza spostarsi lontano, l'Artigianato lo ha dimostrato non con le parole ma con i fatti: dal 1-6 al 18-7, le sole imprese associate alla CNAAPB, hanno dato occupazione a oltre 110 lavoratori.

E per il prossimo futuro l'impegno non sarà sicuramente da meno: basta pensare al ruolo che artigiani della CNA/APB, in prima persona, hanno assunto nel corso di formazione professionale del settore metalmeccanico, attualmente svolto presso l'ECAP di Imola e a cui, nella maggioranza, particolare non secondario, hanno aderito ragazzi.

Questo per ovviare attivamente alla considerazione che le imprese artigiane siano il momento della qualificazione professionale dei giovani destinati alla grande industria: il che non può continuare ad essere.

Quindi, se i corsi professionali della Regione sono possibili, lo devono essere anche per l'Artigianato che vuole continuare, anche con questo strumento, ad essere forza produttiva trainante: e così si è fatto.

Dimostrando ancora una volta, come gli artigiani sappiano dare risposte positive ai problemi della società e non attese rinunciarie.

E' quindi con soddisfazione che possiamo considerare la decisione del Sindacato dei lavoratori, di escludere dallo sciopero di venerdì 21-7 c.m., in particolare le aziende associate alla CNA/APB.

Ma la soddisfazione non è e non può essere tanto nella decisione in sé, quanto in quello che essa dimostra.

Che il Sindacato dei lavoratori ha iniziato a comprendere fattivamente il ruolo che l'Artigianato ha

svolto e può svolgere in consonanza con tutte le forze sociali, per il superamento della crisi, per l'ampliamento della base produttiva, con investimenti che significano occupazione qualificata e quindi assunzione di un ruolo trainante e non secondario.

Il che sicuramente stimolerà le imprese artigiane a far uso della fiscalizzazione degli oneri sociali e della nuova legge 285 che concretamente significano, l'una, incentivazione della occupazione femminile e l'altra, incentivazione, attraverso i contratti di formazione lavoro, della occupazione giovanile.

NELLE ALPI APUANE

Bivacco fisso alla memoria di E. Lanzoni

E' una degli scopi istituzionali del CAI la costruzione di rifugi nelle zone di montagna al fine di favorire la pratica dell'alpinismo e quella dello escursionismo. A volte poi, negli angoli più scoscesi dei monti o in vallate disposte a raggiera attorno ad un rifugio si piazzano delle piccole costruzioni, generalmente in legno o lamiera, sempre aperti e incostituiti, come basi

per piccoli gruppi o come ricovero d'emergenza in caso di maltempo, imprevisti ecc.

Nella vicina catena delle Alpi Apuane che, a dispetto della modesta altitudine presenta aspetti alpinistici e speleologici di primo piano, è in costruzione un bivacco da parte delle sezioni CAI di Imola e di Faenza.

La costruzione, in lamiera ad intercapedine con lana di vetro e rivestimento interno in legno, viene ad avere 9 posti-letto, una piccola dispensa con viveri d'emergenza e materiale di pronto soccorso.

Una volta ultimato verrà posto sulla vetta del M. Corchia, nel gruppo delle Panie, con un (prevedibilmente) massacrante trasporto a spalla.

La «capanna speleologica» verrà a trovarsi nelle immediate vicinanze dell'antro del Corchia (-950 m) e dell'abisso E. Figuerà, grotte tra le più profonde d'Italia ancora in via d'esplorazione.

Il bivacco sarà intitolato alla memoria di Ennio Lanzoni, uno dei pionieri dell'esplorazione sotterranea della Vena del Gesso, immaturamente scomparso due anni fa.

XXVI Fiera del Santerno

Dal 19 al 27 agosto si terrà ad Imola la tradizionale Fiera del Santerno che si presenta con le medesime caratteristiche della scorsa edizione.

La Fiera del Santerno infatti intende presentare ai visitatori i settori fondamentali della nostra economia e cioè agricoltura, artigianato, piccola industria, commercio e cooperazione; attività che, nel loro insieme, debbono affrontare le difficoltà della crisi per sopravvivere nell'interesse della collettività.

Questo il programma:

- Sabato 19 - Concerto della Banda Cittadina.
- Domenica 20 - Festival internazionale della magia.
- Lunedì 21 - Agostino e i Folk; LO-REDANA BERTE'.
- Martedì 22 - Serata dei bambini con gli Allegri Romagnoli.
- Mercoledì 23 - VITTORIO BORGHESI.
- Giovedì 24 - Victor Cenni e la sua Orchestra; MARCELLA.
- Venerdì 25 - Perez Prado Show.
- Sabato 26 - Emilia Romagna Folk. ROBERTO VECCHIONI.
- Domenica 27 - ROCKY ROBERTS SHOW.

CACCIA E PESCA: nuove disposizioni

Un importante gestione in materia di caccia e pesca, è stata affidata ai Comuni dalla Regione. Infatti il Consiglio Regionale, nel quadro delle iniziative legislative tendenti a dare attuazione al D.P.R. 24-7-1977 n. 616 ed alla legge 27-12-1977 n. 968, ha approvato nella seduta del 31-5-1978 i progetti di legge concernenti il rilascio delle licenze per l'esercizio della pesca ed il rilascio delle tessere per l'esercizio venatorio che, con la nuova normativa Regionale, sono state delegate ai Comuni, onde dare avvio ad una riorganizzazione dei servizi e delle competenze della caccia e della pesca in modo più funzionale alle odierne esigenze.

In materia di caccia sono state introdotte importanti innovazioni, prima fra le quali il tesserino gratuito e la sua validità nell'intero territorio nazionale.

Pertanto il Comune di Imola, tramite l'Assessorato Agricoltura,

provvederà dal prossimo mese di luglio, al rilascio di circa 3.000 tesserini e alla registrazione di tutte le generalità del cacciatore, comprese le eventuali variazioni di residenza, su apposito registro.

Poiché tali adempimenti comporteranno un ingente lavoro all'ufficio preposto alla consegna, si pregano tutti gli interessati al tesserino, di presentarsi dal 17 luglio 1978, all'Assessorato Agricoltura del Comune di Imola, muniti di licenza di caccia, ricevuta pagamento tasse concessione e polizza assicurativa, non scadute.

Eventuali delucidazioni potranno essere fornite dall'Assessorato medesimo o dalle Associazioni venatorie.

Si sollecitano pertanto tutti coloro che sono già in possesso di regolare licenza, di ritirare il tesserino entro breve tempo, onde evitare lunghe code ed inutili perdite di tempo negli ultimi giorni.

IMOLESI NEL CAUCASO E NELL'HIMALAYA

Nel prossimo agosto due gruppi di soci della sezione CAI di Imola si recheranno in catene montuose extraeuropee, continuando un discorso iniziato con la spedizione «Marocco 73» che portò alla scoperta di una notevole cavità nel massiccio centrale dell'Alto Atlante.

Un primo gruppo, organizzato con alpinisti di altre regioni, si recherà su invito della Federazione Sovietica della Montagna, in Georgia e avrà come meta principale la salita all'Elbrus, cono vulcanico che non presenta difficoltà di rilievo ma di ben 5.630 m. d'altezza.

Il secondo gruppo, tutto imolese, avrà come meta invece il Ladakh (Tibet Occidentale) per eseguire ricognizioni e rilievi degli estremi margini nord-occidentali dell'Himalaya da poco aperti agli stranieri.

TELESANTERNO

Canale 48 - 40
(del 31 luglio al 19 agosto)

Lunedì 31 luglio

Ore 21: I nostri programmi (C); 21.10: Musica e pugni da Castel S. Pietro Terme (C); 22.10: Imola: Ippica per tutti (C); 22.25: I miliardari - Film.

Martedì 1 agosto

Ore 21: Grandi complessi musicali: I Beatles (C); 21.30: «Un occhio in libreria» a cura di M. Visani (C); 21.45: Morte di uno stambecco - Documentario; 22: Film.

Mercoledì 2 agosto

Ore 21: Pianeta off: I Terremoti (C); 21.15: «Valzer, polka, mazurka» con Ruspa (C); 21.50: Estate dei rimorchiatori - Documentario; 22: La compagnia «E Carador» di Forlì present alla commedia: «E cheplavor d'Anzola» (C).

Giovedì 3 agosto

Ore 21: «Quanti decibel?» Programma ecologico (C); 21.15: L'armileto - Telefilm giallo; 22.15: Una sposa per Mao - film.

Venerdì 4 agosto

Ore 21: Architettura rustica; 21.15: Grandi complessi musicali: Gli Abba (C); 21.55: Notturmo campestre - Documentario; 22.05: Film.

Sabato 5 agosto

Ore 21: «Oggi è sabato, domani è festa» con Dino Sarti (replica a richiesta) (C); 22: Primavera nascosta - Documentario; 22.10: Questo nostro grande amore, film.

Lunedì 7 agosto

Ore 21: I nostri programmi (C); 21.10: Gli Italiani in Argentina (C); 22.10: Faccio saltare la Banca, film.

Martedì 8 agosto

Ore 21: Special musicale (C); 21.30: «Un occhio in libreria» a cura di M. Visani (C); 21.45: Evoluzione e genetica - Documentario; 22: Arrest - Film.

Mercoledì 9 agosto

Ore 21: Pianeta off: Marte (C);

21.15: «Valzer, polka, mazurka» con Raul Casadei (C); 21.50: Fumaria - Documentario; 22: La compagnia «La caveja» di Ravenna presenta la commedia: «L'ingambarlè» (C).

Giovedì 10 agosto

Ore 21: «Un mare di plastica» Programma ecologico (C); 21.15: La maschera rossa - Telefilm giallo; 22.15: Bocche cucite - Film.

Venerdì 11 agosto

Ore 21: Tempo di raccolta (C); 21.10: Special musicale (C); 21.40: Il mago Manuel (1.a parte C); 22: Padri e figli - Film di M. Monicelli.

Sabato 12 agosto

Ore 21: Il mago Manuel (2.a parte) (C); 21.20: Chaterine, un solo impossibile amore - Film; 23,05: Show musicale (C).

Lunedì 14 agosto

RIPOSO

Martedì 15 agosto

RIPOSO

Mercoledì 16 agosto

Ore 21: I nostri programmi (C); 21.10: I pirati dell'Isola del Tesoro - Cartoni animati (1.a parte C); 21.50: Bramante Tamburini Show (C); 22.10: La compagnia «Cinecircolo del Gallo» presenta la commedia dialettale: «Dai de gas» (C).

Giovedì 17 agosto

Ore 21: Mostra filatelica - Castel S. Pietro Terme (C); 21.15: Il giallo della settimana - Telefilm; 22.20: Fuori uno, sotto l'altro - Film.

Venerdì 18 agosto

Ore 21: I pirati dell'Isola del Tesoro - Cartoni animati (2.a parte C); 21.40 Un passo dal tetto - Film (C); 23,05 Special musicale (C).

Sabato 19 agosto

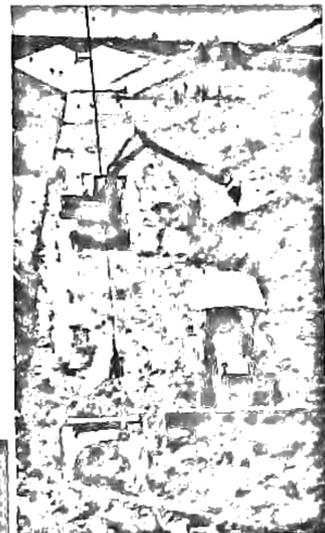
Ore 21: Corale di S. Marino: Concerto (1.a parte C); 21.45: Viaggio in India - Documentario; 22: Tammy fiore selvaggio - Film.

Edilizia civile e industriale, opere speciali in cemento armato, opere di bonifica, di difesa e sistemazione (Idraulica, strade, ponti, gasdotti, acquedotti e fognature



Sede: 48020 S. ALBERTO (Ravenna)
VIA B. NIGRISOLI, 46
TEL. (0544) 488055 (5 linee r.a.)

C. Operativo - Magazzino - C. Cementisti
48020 S. Alberto (Ravenna)
Via B. Nigrisoli 129 - Tel. (0544) 488099
Impianto lavorazione calcestruzzo:
Primaro (Ravenna)
Via Corrlera Antica - Tel. (0544) 489855
Uffici zonali Ferrra (pref. tel. 0533):
Lido di Spina
Co.Ve.Co. s.r.l. - Tel. 80701-702
Ufficio di Venezia
S. Marco 603 - Tel. (041) 37 837



CASSE DI RISPARMIO E GESTIONE DEL CREDITO

Pubblichiamo la 2a parte del documento della S.A.S. FIB-CISL.

Determinate classi sociali quindi amministrano l'Istituto.

E sono queste classi sociali che determinano le scelte dell'Istituto per quanto riguarda l'erogazione del credito (destinatari, rapporto depositi-impieghi, ecc.) e che accettano ed attuano la politica dei tassi (attivi e passivi) che, mentre da un lato è punitiva nei confronti dei settori produttivi, dall'altro contribuisce a determinare sempre più sensibili spostamenti di ricchezza ai gruppi sociali più forti e in gran parte già percettori di rendite parassitarie.

Pur nelle due diverse forme di composizione dei Consigli di Amministrazione sopra dette, questa S.A.S. non avverte sostanziali difformità di comportamenti. La logica dell'eccessivo appesantimento degli organici dirigenti è la medesima, esiste una medesima propensione ad una gratificazione eccessiva e sperante degli stessi. Dove non c'è, o non c'è stato, clientelismo nelle assunzioni e nelle promozioni c'è lottizzazione delle medesime, inserimento di tutte, e a tutti i livelli, in un progetto di asservimento al potere centrale (basti citare in proposito il recente scandalo Italcasse e la proliferazione di enti collaterali all'Associazione Casse di Risparmio Italiane - IPACRI, CEDACRI (al quale proprio in questi giorni la Cassa di Risparmio di Imola ha aderito), ACEACRI, ecc., tutti al servizio del cliente).

Tutto questo ha provocato gravissimi problemi in merito alla situazione organizzativa nelle Casse di Risparmio in generale e nelle piccole e minime in particolare, nelle quali i problemi di riconversione ad le moderne tecniche dell'organizzazione aziendale, possibili ad esempio con l'informatica, distribuita e non, trovano ostacoli insuperabili nelle inadeguatezze dimensionali e strutturali delle aziende di credito stesse.

Gi strumenti che si tenta di utilizzare per superare tali grosse disfunzioni sono attualmente strutture consorziali, esterne alle Casse di Risparmio, la cui costituzione tradisce la natura di Enti pubblici delle medesime e solleva notevoli perplessità sia sul piano funzionale che sul piano del Diritto. Nella pratica, per esemplificare, le Casse di Risparmio, Enti di diritto pubblico, hanno filiali ACRI, ITALCASSE, IPACRI, CEDACRI, ACEACRI, ecc., tutte strutture che non sono o as-

seriscono di non essere Enti di diritto pubblico (si veda la vicenda processuale del dr. Arcaini, ex direttore dell'Italcasse, si vedano quelle del finanziamento ai partiti e delle esportazioni all'estero di capitali, ecc.).

Ci troviamo di fronte, quindi (in particolare per quanto riguarda le Casse piccole e minime), a strutture che anche economicamente o'ltre che storicamente sono sopravvissute a se stesse e che sarebbe utopico pensare di adeguare alle esigenze della società attuale solo modificandone aspetti marginali (come la composizione dei Consigli di Amministrazione).

Occorre realizzare gli strumenti per incidere realmente ed efficacemente sull'economia delle diverse strutture territoriali, tramite una adeguata politica creditizia che tenga conto dei loro aspetti strutturali, congiunturali e socio-politici positivi e negativi e usare le risorse creditizie nell'ambito di un disegno organico di sviluppo economico e sociale (già definito da tempo, tra l'altro, seppure in modo ancora imperfetto, a nostro avviso, e indubbiamente da migliorare, nelle sue linee principali, dalla Regione, d'intesa con le forze politiche e sociali organizzate).

Per potere fare questo, il progetto politico, sociale ed economico che questa Organizzazione sindacale propone alle forze politiche è la creazione, su base regionale, di una struttura delle Casse di Risparmio (ed eventualmente, dopo verificata la possibilità, delle Banche Popolari), che preveda anche un preciso e forte impegno sul piano sociale (con il costante controllo dell'autorità politica regionale), affinché non sia tradita, come lo è stata per trenta anni e più, la natura di Enti di diritto pubblico di tali Istituti, che coinvolga le forze più sane dell'imprenditoria e della produzione e che non escluda gli indispensabili apporti di cultura, economica e no, senza discriminazioni ideologiche, essenziali a tale gestione.

La necessità di tali apporti culturali è determinata dall'estrema depressione culturale delle dirigenze amministrative delle Casse di Risparmio italiane, proprio come conseguenza di un tipo di selezione che ha costantemente privilegiato l'aspetto politico nella scelta degli Amministratori e dei quadri dirigenti.

La soluzione prospettata permetterebbe anche di risolvere meglio la vergognosa abitudine dell'assegnazione della parte di utili che residuano dopo gli accantonamenti di legge con una paternalistica forma di beneficenza, sulla destinazione della quale preferiamo pietosamente sorvolare, prevedendo, invece, la assegnazione di tale quota residua di utili, di tutta la struttura regionale, in base a un piano preciso e concordato, per fini sociali prioritari, quali, ad esempio, infrastrutture, opere di interesse sociale o pubblico, ricerca scientifica, assistenza e consulenza tecnica alle aziende, ecc.

Per la realizzazione del suddetto progetto è necessaria l'approvazione di una apposita legge (poiché la fusione di Casse e Monti è disposta con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del Tesoro, sentito il Comitato Interministeriale per il Credito e il

Risparmio). In tale senso dovrebbe muoversi le eventuali proposte di legge in materia, e non nel senso di prevedere inserimenti di rappresentanti di Enti locali negli attuali Consigli di Amministrazione nei quali già non esistono, poiché tale ultima ipotesi non farebbe che ritardare la soluzione effettiva e reale del problema.

Pur rendendoci conto che questo non può essere un progetto di rapida soluzione, o di soluzione in tempi brevi, siamo però convinti che è l'unico realmente valido e risolutivo.

Nel frattempo, e contemporaneamente alla proposizione di tale legge (che deve restare l'obiettivo finale), le forze sociali organizzate (Enti locali, partiti, organizzazioni sindacali, in particolare quelle della categoria, ecc.) potranno premere perché sia usato lo strumento delle modifiche statutarie, previsto, per ottenere qualche primo cambiamento. Questa è una strada agibile (anche se, ripetiamo, può portare solo a soluzioni parziali e temporanee), e tale obiettivo è indicato anche nella «intesa fra Regione Emilia-Romagna e la Federazione Regionale CGIL-CISL-UIL sui problemi del credito» del 30-5-77, là dove si parla di «generalizzazione» e «consolidamento della presenza nei Consigli di Amministrazione delle banche pubbliche locali dei membri designati dalle assemblee elettive della Regione, dei Comuni e delle Province».

Anche l'ord. del 12.º Congresso nazionale delle Casse di Risparmio si esprime « affinché... nelle Casse di Risparmio... siano introdotti nella disciplina delle Assemblee... correttivi volti da un lato a delimitare la durata della partecipazione dei membri eletti alle Assemblee stesse e, dall'altro, ad integrare la composizione con la rappresentanza di categorie economiche e professionali e degli enti locali » e per la realizzazione di « norme che garantiscano una certa rotazione dei membri » dei Consigli di Amministrazione.

Ribadiamo che, pur esprimendole, riteniamo tali indicazioni comunque devianti rispetto al problema reale in quanto tendono solo a introdurre piccole modifiche statutarie che di fatto lasciano sostanzialmente inalterati i vecchi equilibri all'interno dei Consigli di Amministrazione. Il tentare di realizzare solo questo significherebbe cercare di vendere per buona e nuova una riforma che, per molte Casse di Risparmio, si rifà alla loro origine più di 150 anni fa.

Gli Istituti della Regione (ancora pochissimi in verità) che si sono mossi in tal senso, molto recentemente (si veda la Cassa di Risparmio di Ferrara ad esempio), l'hanno fatto, tra l'altro, a conferma di quanto sopra, con modifiche ancora molto limitate.

Questa strada, ad ogni modo, a percorrere la quale va impegnato, a livello locale, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Imola, è l'unica che può essere suscettibile di risultati, senza provocare i ritardi che una proposta di legge in tal senso (diversa da quella della realizzazione della struttura regionale) provocherebbe invece in ogni caso.

S.A.S. FIB-CISL
Cassa di Risparmio di Imola

Ancora sul dissenso

La Rivista culturale del Partito Socialista Italiano ha dato vita ad una campagna di protesta contro la condanna dell'economista Rudolf Bahro da parte dei Tribunali della Repubblica Democratica Tedesca. Pubblichiamo qui di seguito il testo dell'appello, invitando Consigli di Fabbrica, Associazioni Democratiche a sottoscrivere e ad inviarla agli indirizzi indicati.

L'economista RUDOLF BAHRO, arrestato l'agosto scorso, è stato condannato a otto anni di carcere da un tribunale della Repubblica democratica Tedesca per « alto tradimento », « spionaggio » e « diffusione di notizie infondate ».

Le accuse si basano sul libro « Per un comunismo democratico - l'alternativa » scritto dal professor BAHRO ed edito dalla casa editrice dei Sindacati della Germania Federale.

La condanna di RUDOLF BAHRO, militante comunista fin dalla più giovane età, rientra in un'azione di violazione dei diritti umani che si è già manifestata con l'espulsione del Cantautore WOLF BIERMAN e dell'isolamento del filosofo HOVERMANN.

Questa azione è particolarmente grave considerando che si sviluppa immediatamente dopo la Conferenza di Helsinki che ha stabilito principi sottoscritti anche dalla D.D.R.

Il Consiglio... fa appello alle autorità della Repubblica democratica Tedesca affinché, proprio in nome di principi ricordati, RUDOLF BAHRO riacquisti la sua libertà e la sua dignità di uomo.

Inviare a: CENTROCULTURALE 1) « MONDOPERAIO » Via Tomacelli, 146 ROMA.
2) AMBASCIATA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA - ROMA.

Codice fiscale definitivo: ultimi sei mesi di tempo

A partire dal 1.º Luglio 1978 è iniziato a decorrere il semestre entro il quale alcune categorie di contribuenti o comunque di cittadini devono presentare la domanda di attribuzione del numero di codice fiscale definitivo.

Ricordiamo anzitutto che è in facoltà dell'amministrazione finanziaria assegnare un numero di codice fiscale « provvisorio ». Ciò premesso, le categorie che entro il semestre in corso devono richiedere quello definitivo sono le seguenti:

1) I soggetti, che abbiano appunto ricevuto prima d'ora dall'am-

ministrazione finanziaria un numero di codice fiscale « provvisorio »;

2) I soggetti, in possesso di un numero di codice fiscale definitivo, per i quali sono intervenute rettifiche e modificazioni relativamente al nome, al cognome, al sesso, al luogo e alla data di nascita;

3) I soggetti, che hanno ricevuto un numero di codice fiscale definitivo ma contenente errori o omissioni negli elementi che consentono d'identificare il soggetto stesso.

Imola, 13 luglio 1978

A Cura della CGIL-CISL-UIL

Comprendorio imolese

Pro Casa di Riposo

In m. Angelo Baroncini: Angelo e Nina Manara, 5.000; In m. Cremonini Augusto: Ferroviari e pensionati della Stazione di Imola, 38.000; In m. Poggi Antonio: Gianina e il marito, 5.000; In m. Rocchi Ercole: Padovani Albina e figli, 10.000; le nipoti Lucia, Iole, Irma, 20.000; Loreti Ivo, 5.000; Loreti Maria, 5.000; Loreti Giulia, 5.000; In m. Bergamini Giovanni: Famiglia Tozzi, 2.000; In m. Cristiana Bacchilega: Golinelli Fiorina, Ferretti Isa, Manuelli Derna, Modelli Bianca, Ferrini Maria, 10.000; In m. Quattrini Maria: la nipote Gabriella e famiglia, 10.000; il fratello Celso e Rosina, 10.000; il figlio Welter e la nuora Niobe, 50.000; In m. Sermenghi Giovanni: Bettini Sante, Peppina e Giovanni, 6.000; Marvisi Lino e Tosi Silvia, 4.000; In m. Ronchi Ester: Collina Angiolina, 2.000; Dalmonte Isoria e Martelli Giuseppina, 3.000; Bulzani Clotilde, 2.000; Baroncini Cosimo, 5.000; Luigi Baroncini, 2.000; In m. Loreti Teresa: i fratelli, 30.000; le nipoti Pierina e Lea, 10.000; Montoni Monducci Alma, 10.000; Fam. Ottavi Francesco e Fam. Testi Stefano, 10.000; In m. Gherardi Dina in Valli: Patrizia Merletti e famiglia, 15.000; Valli Vello e famiglia, 20.000; Rina Adelaide e Gigina Gherardi, 3.000; In m. Mirri Amilcare: Mirri Loter, 20.000; Ronchi Luigi, 3.000; Giuseppina e Vilson Naldi, 2.000; i vicini di Casa Agostini Accordi e Sangiorgi, 15.000; Galio e famiglia, 10.000; Bruna, Adele, Eleonora, Giancarlo, Adriano, Tina, Grazia, Daniela e mamma, Vittoriano, Daniela e Stefania, la famiglia di Adriana, 40.000; il cugino Benso Bendanti, 10.000; Sagrini, 40.000; In m. Cacciola Alessandro: la Moglie, 2.000.

ITALMANGIMI



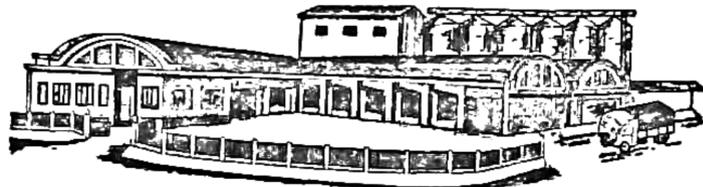
rende di più!!!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciate e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale



Marchio Garanzia Italia

SUINI - BOVINI - POLLAME - CONIGLI - FAGIANI - ecc.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 22438 - 24050
BOLOGNA - Tel. (051) 232342

TV color

FEDERICI

Elettrodomestici

CENTRO INTERMEDIO Viale Carducci 103 - Tel. 24059

ITT

Schaub-Lorenz

VOXON

STERN

ADMIRAL
PHOENIX
Ind. Formenti

CASTER - BECCHI - BAUKNECHT - IGNIS - SMEG
Materiale elettrico: TICINO - VIMAR - VETO

Laboratorio riparazioni: Via Amendola 14/A - IMOLA

il "Vedere per Mare"

è possibile a tutti senza danno
A chi ha una vista perfetta
A chi ha problemi visivi

Perchè?

- chi ha una vista perfetta non vorrà certo privarsi degli spettacoli che il fondo marino può offrire o del divertimento di nuotare, sciare, praticare gli sports nautici
- chi ha difetti della vista assomma ai problemi precedenti la necessità di avere un funzionale strumento di correzione visiva anche durante la balneazione.

TROVERETE MASCHERE ED OCCHIALI SUBACQUEI DA

Bovesi

OTTICO - CONTATTOLOGO

FOTO - OTTICA - CINE - GEODESIA

Via Emilia 132 - 40026 IMOLA - Tel. 22.547

Arte cultura e sport

L'Associazione Italiana Cultura e Sport continua la propria rassegna degli artisti che hanno contribuito alla formazione del monte-premi della Camminata di Fine Estate AICS.

Questa gara podistica, ormai annoverata tra le classiche, oltre a godere di una partecipazione numerosa ha, nell'ultima edizione, segnato un notevole salto di qualità, propone a tutti un'esperienza interessante per la

valorizzazione del contatto uomo-natura, ed intende far conoscere a tutti i partecipanti ed in particolare ai non imolesi il profilo ambientale delle nostre colline. Questa settimana proponiamo ai lettori, Nino Ferretti, un'artista che dietro alla sua apparente modestia nasconde una carica umana e una notevole personalità artistica.

C.F.

NINO FERRETTI

L'autore e l'opera



S. PROSPERO - Gennaio '63

NINO FERRETTI, è senza dubbio una delle figure più interessanti del mondo dell'Arte imolese. Dalla Sua modestia di uomo a contatto del mondo del lavoro emergono insospettite qualità artistiche, che non casualmente lo hanno portato ad esercitare la professione del restauratore di affreschi in chiese ed edifici antichi. Le nature morte, i fiori, le figure e i paesaggi, che immortala sulle tele, denotano una serenità d'animo ed una lucidità di idee, proprie di chi fa dell'Arte non solo una parola, ma una necessità espressiva di comunicazione. L'armonia dei colori, i chiari e scuri determinano, nei suoi quadri, una vitalità che è movimento e poesia. Lo Artista, ama profondamente le Sue opere, che sente nascere e crescere internamente fino alla realizzazione di espressioni con toni garbati e decisi che sono una liberazione della Sua personalità.

Nino Ferretti è nato a Fontanelice,

vive ed opera ad Imola in via Pisacane 12. e fin da giovanissimo è stato attratto da ogni forma d'arte ed in particolare dal colore, e subito i suoi dipinti hanno provocato un'interessante movimento di critica. Oltre ad aver partecipato alla «Vetrinetta Imolese», Sue estemporanee sono state allestite a Borgo Tossignano, Bagnara di Romagna, Marina di Ravenna, ecc.

F.C.

PALLACANESTRO 1° RASSEGNA BASKET GIOVANILE

Il Cava Monticino Atleti e la SPES Minibasket hanno vinto alla maniera forte i rispettivi tornei nella 1.a Rassegna del Basket Giovanile, sponsorizzata dal Centro Intermedio Imolese, e ottimamente organizzata dalla Polisportiva A. Costa.

La rassegna ha avuto un grossissimo successo di pubblico che per tutte le quattro serate si è assiepatto ai bordi del campo per applaudire i propri beniamini, ma soprattutto ha dato uno spettacolo di qualità in quanto la compagine di Castel S. Pietro si era rafforzata eccessivamente andando a reperire 4 prestiti da altra società, falsando quello che è realmente il valore delle squadre partecipanti. Tuttavia seppur incomplete per le defezioni, dato il periodo di vacanze, tutte le squadre come la Robur Lugo e l'A. Costa, negli Allievi hanno tenuto ottimamente il campo, mostrando individualità veramente interessanti, anche se la condizione si è dimostrata approssimativa, in quanto dette società dopo aver sospeso l'attività di fine campionato avevano ripreso da pochi giorni la preparazione atletica.

Miglior giocatore del Minibasket è stato giudicato Acceturri (Spes) e per gli Allievi Bacchilega (Cava M.) e, come realizzatori, Curti e Zuffa, sempre del Cava. Certamente un'esperienza molto interessante, realizzata per la prima volta ad Imola, e che dovrà essere senz'altro ripetuta; generoso anche il monte-premi che ha garantito un ricordo per tutti i giocatori, premi a tutte le squadre, e migliori realizzatori, e giocatore del singolo torneo oltre a tra giocatori per squadra e ai dirigenti e tecnici.

C.F.

Pattinaggio Meeting internazionale dell'amicizia

L'API-UISP Imola organizza Mercoledì 2 Agosto 1978, il X.o Meeting Internazionale dell'Amicizia - 1978 Pattinaggio Veloce su strada fra: ITALIA, AUSTRIA, BELGIO, GERMANIA OCC. e FRANCIA. La Tappa - Mercato Ortofrutticolo Imola.

BASKET - CALCIO

Due volti nuovi

Cambiamenti sulle panchine delle due maggiori squadre imolesi

L'imolese, dopo il mancato ripescaggio in C-2, si è trovata priva dell'allenatore in quanto Vavassori ha optato per altri lidi. Prontamente la presidenza ha colmato il vuoto con l'ingaggio dell'emiliano Mimmo Grassetti fino all'anno scorso allenatore in seconda del Palermo. Il nuovo «mister» è stato presentato agli sportivi nel corso della pubblica assemblea tenuta venerdì scorso in cui sono state ripercorse le ultime vicende e gettate le basi per il futuro. Il presidente Bassi, seppure amareggiato per la mancata promozione, ha dichiarato a chiare lettere che l'imolese partirà per vincere il prossimo campionato e raggiungere così la sospirata C-2. La squadra sarà ritoccata con un paio di cessioni per evidenti ragioni di bilancio ma non sarà smembrata per poter raggiungere lo scopo prefissato della promozione.

Con un freddo comunicato la Virtus porta a conoscenza di tutti gli sportivi che il bolognese Roberto Martini è il sostituto di Gianni Zappi alla

guida della squadra giallo-nera. Si è conclusa così la vicenda Virtus-Zappi che ha tenuto banco nelle discussioni di questa estate venendo meno una collaborazione durata alcuni anni con proficui risultati.

Il nuovo coach, dopo essere stato per alcuni anni allenatore delle giovanili della Sinudyne, è passato ad allenare la squadra delle Forze Armate e l'anno scorso il Vevey, squadra svizzera. Quest'anno avrebbe dovuto essere il secondo di McMillan all'Alco ma ha optato per la panchina virtusina. In questa occasione la Virtus ringrazia l'Alco per la comprensione dimostrata privandosi della collaborazione di Martini.

Sul fronte dei giocatori le voci di una partenza di Ravaglia si sono affievolite per cui con molta probabilità finirà per restare ancora ad Imola. Quanto a Gianni Zappi ha firmato un contratto triennale con il Lenco Osimo, squadra marchigiana di serie C, che vuole impostare una politica di lungo periodo. A Zappi va il nostro augurio di nuovi successi nel compito che si accinge a svolgere.

S. A. C. M. I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per industria Chimica-Alimentare
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Telef. 26 460
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 89 65 27 - 80 44 7C

FABBRICA

CRISLA

Lampadari - Specchi - Accessori bagno

CASTEL S. PIETRO TERME (BO)
Via Marconi, 3 - Tel. 94 14 37

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA



DAL 1855
LE SOLUZIONI PIÙ GIUSTE
PER QUALSIASI
OPERAZIONE E SERVIZIO
DI BANCA
DOVE VIVI E LAVORI

Gli amici de La Lotta

- Riporto L. 1.065.510
- G.A. perchè «la Lotta» viva » 10.000
- Contavalli Primo nel 7° annivers. della scomparsa della cara moglie » 2.000
- Padovani Lina » 3.000
- Padovani Lina ineggiano alla Presidenza di Sandro Pertini » 2.000
- A Riportare L. 1.082.510

• LA LOTTA •

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Collettivo di Redazione
Carlo Bacchilega
Bruno Bartolini
Gabriella Brusa
Giacomo Buganò
Maria Rosa Dalprato
Attilia Ferretti
Marina Giambi
Giancarlo Lanzoni

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23280
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1978

Nuove 131

131 mirafiori e 131 Supermirafiori



CONCESSIONARIA DI G. MONTANARI & F.lli IMOLA V. SELICE 28181-29191



Metri di giudizio uniformi per le cure termali

Portiamo a conoscenza di tutti i lavoratori del Comune di Imola le decisioni che l'Amministrazione comunale in modo grave ed unilaterale ha assunto relativamente al problema da noi sollevato per l'operato della commissione per la concessione delle cure termali.

Tutti sanno qual'è stata da sempre la posizione delle organizzazioni sindacali nel rivendicare per i lavoratori la possibilità di usufruire di questo diritto e la necessità che di detto istituto non se ne facesse un uso « allegro » ma obiettivo.

Tant'è che pur non essendo d'accordo con l'Amministrazione comunale per una regolamentazione restrittiva che modificasse in negativo quanto previsto dal contratto, pur non avallando la scelta dell'Amministrazione comunale di sottoporre tutte le richieste di cure termali alla Commissione medica (perché il contratto prevede che solo i casi dubbi debbano essere esaminati in quella sede), abbiamo riconosciuto a questa commissione la capacità professionale di dare un giudizio medico sui singoli casi.

Cosa però si è verificato? Dopo che i richiedenti sono stati visitati dal collegio medico, molti hanno sollevato alcune osservazioni critiche, ciò ha fatto sorgere in noi il dubbio che qualche cosa nel modo di operare del collegio stesso non avesse funzionato nel modo dovuto.

Alla luce delle osservazioni degli esaminati, l'esecutivo del Consiglio dei delegati ha avuto un immediato confronto con il medico nominato dalle OO.SS. CGIL - CISL - UIL nella commissione stessa.

In quell'incontro emersero tutta una serie di problematiche che corrispondevano in pieno alle critiche fatte dai lavoratori.

Risultava infatti che:
1) il primo giorno di visita circa 20 lavoratori sono stati esaminati da un collegio medico incompleto in quanto su 3 un medico era assente.
2) i lavoratori venivano esaminati da un solo medico e non da tutti i componenti la commissione anche quando i 3 medici erano presenti.

Questi due elementi ci portavano a considerare che se la Commissione doveva essere composta da 3 membri ciò aveva un significato ben

preciso: infatti un medico era nominato dall'Amministrazione, uno era nominato dalle OO.SS. e uno di comune accordo fra i 2 quindi « imparziale », ciò al fine di garantire un operato irreprensibile sotto ogni punto di vista.

Non essendo accaduto ciò e ritenendo giusto che ai lavoratori esaminati fosse motivata in modo più preciso ed articolato la scelta della Commissione, sia nei casi positivi che negativi, abbiamo chiesto alla Amministrazione comunale, senza mettere in discussione i componenti la commissione medica ed il loro giudizio, di risottoporre a visita da parte della commissione medica quei lavoratori che ritenevano di avere avuto una visita inadeguata (perché visitati a commissione incompleta o da un solo medico) e di aver avuto un responso senza motivazione alcuna.

Tutto ciò, per mettere in grado l'Amministrazione di dare ai dipendenti che avevano richiesto le cure termali, una risposta che superasse il generico « favorevole » o « sfavorevole » e i limiti più sopra esposti.

A fronte della nostra richiesta la Amministrazione comunale nella persona dell'Assessore al personale nell'incontro avvenuto a metà giugno circa, si riservava di sentire il parere della Giunta, parere che veniva espresso nell'incontro del giorno 8-7-1978 fra OO.SS. e assessore al personale; la Giunta riteneva regolare e valido il responso della Commissione e riconfermava le sue decisioni, dicendo no alla nostra proposta.

Alcune considerazioni sono d'obbligo.

Non capiamo questa posizione negativa dell'Amministrazione comunale di fronte ad una richiesta quale quella avanzata dalle OO.SS. che era tesa a far chiarezza tra i lavoratori, dando loro elementi di conoscenza sanitaria che smitizzassero anche da un punto di vista scientifico il ricorso indiscriminato ed a volte dannoso alle cure termali.

Ancora, l'Amministrazione deve spiegarci come e perché una commissione per contratto composta di 3 membri possa o debba funzionare con la presenza di 2 soli componenti.

Da ultimo mentre non riconosciamo la validità dei dinieghi comunicati dall'Amministrazione ai singoli dipendenti in quanto generici e non motivati dal giudizio della Commissione medica, ribadiamo la nostra richiesta di risottoporre a visita collegiale i dipendenti che ne facciano richiesta e invitiamo l'Amministrazione a riaprire il discorso con l'intento di trovare assieme alle OO.SS. un metro di giudizio uniforme che rientri comp'etamente all'interno delle norme contrattuali e che lasci alla Commissione medica l'analisi ed il giudizio sui soli casi dubbi.

CGIL - CISL - UIL
Enti Locali

Ristrutturazione per un servizio migliore

Le condizioni « per decidere in termini positivi e di larga unità » circa le funzioni da assegnare all'Ospedale di Montecatone esistono nella misura in cui le maggiori forze politiche imolesi — PCI e DC — che recentemente hanno ribadito le rispettive posizioni sui loro organi di stampa locale — intendono far chiarezza sugli aspetti di metodo e di merito del problema.

Gli aspetti di metodo sono inerenti all'opportunità — e forse alla necessità — che la ipotesi di ristrutturazione dell'Ospedale di Montecatone, nel quale vanno previste funzioni sanitarie ad ambito territoriale sovraconsortile, siano suffragate dalle Amministrazioni provinciali interessate (art. 7 secondo comma — della proposta di legge sul Piano sanitario regionale), stante i riflessi che ogni decisione al riguardo avranno sui futuri piani sanitari di quei territori. Ciò non significa — come si vuol far credere da parte della locale Federazione del PCI — che i socialisti vogliono esimersi dall'elaborazione di una proposta organica di utilizzo e di qualificazione di questo nosocomio da sottoporre al vaglio degli organismi competenti in sede provinciale e regionale; si intende soltanto dissentire dall'atteggiamento plateale nella posizione della DC e perlomeno equivoco in quella del PCI — che consiste nel dichiararsi d'accordo con gli impegni ed i vincoli che la corretta programmazione comporta, salvo poi assumere comportamenti concreti non coerenti ai metodi e agli obiettivi del piano sanitario, dettati dall'intento di tutelare un interesse locale anche a costo di creare danni più gravi, nella globale considerazione dell'interesse collettivo.

Diamo atto che il PCI ha responsabilmente migliorato in questo anno la propria posizione: sembrava tentato di proporre — al pari della DC — l'erezione di Montecatone in Ente Ospedaliero autonomo ma era anche favorevole ad un potenziamento di alcuni servizi — quali la radiologia e la riabilitazione — in una misura talmente eccessiva da costituire un sovradimensionamento ingiustificato che in poco tempo avrebbe evidenziato sprechi di spesa notevolissimi. Al momento attuale — e veniamo così a parlare degli aspetti di merito del problema — la divaricazione tra le proposte del PCI (vedasi « Sabato Sera » dell'8 luglio) e quelle del PSI (riportate su « La Lotta » del 13 luglio) appaiono superabili, sempre che da parte dei comunisti vi sia la volontà di affidare all'Ospedale di Montecatone funzioni e compiti compatibili con gli obiettivi del Piano sanitario, basati su un realistico esame della situazione esistente, prescindendo da posizioni di falso prestigio che sarebbero destinate a dimostarsi tali nel volgere di pochi anni e che precostituirebbero situazioni difficilmente modificabili.

Chiarito il futuro assetto istituzionale dell'ospedale (unificazione

per fusione con gli ospedali civili di Imola e Castel S. Pietro) il PSI è disponibile, come già si diceva, ad avanzare agli organi competenti una proposta che nel breve e medio periodo consenta al tempo stesso una riqualificazione dei servizi ed una razionalizzazione della spesa. La realizzazione della cucina centralizzata è un investimento da prevedere, poiché consente di ridurre entro 5 anni di circa quaranta unità il personale ad essa adibito; il servizio di laboratorio può essere integrato con quello degli Ospedali di Imola e Castel S. Pietro utilizzando in modo più proficuo e qualificato gli attuali addetti; il servizio di radiologia dovrà essere ammodernato tecnologicamente, potenziandone le prestazioni attraverso una maggiore presenza degli attuali radiologi in organico e non, invece, mediante l'istituzione di un primariato che si andrebbe ad aggiungere agli altri due già presenti negli ospedali del Comprensorio.

Deve essere, gradualmente ma inequivocabilmente, attuata la riduzione delle attuali divisioni: si propone di sopprimere una divisione di pneumologia al padiglione « La Collina » entro il corrente anno, allo scopo, anche di reperire il personale per un utilizzo parziale del 2° Piano del Padiglione di Montebello che ospita il servizio di recupero e rieducazione funzionale (S.R.R.F.).

che le funzioni di tale servizio debbono essere ricondotte al livello di qualificazione previste dalla proposta di piano che prevede, particolarmente, « il trattamento dei tetraplegici e dei motulesi gravi », vi deve quindi essere una radicale inversione di tendenza rispetto all'attuale indirizzo che ha causato l'intasamento di questo servizio con degenti in gran parte cronicamente stabilizzati, bisognosi di terapie e trattamenti di puro mantenimento che assai più propriamente andrebbero curati ambulatorialmente o in strutture tipo « day Hospital » nei territori di provenienza.

Questo rappresenta un problema che il PSI vorrebbe avviare a soluzione ritenendolo prioritario, almeno quanto l'attivazione del reparto, per un motivo molto logico: l'attuale « domanda » di prestazioni riabilitative è di ordine fondamentalmente ambulatoriale e viene impropriamente spedito con oneri notevoli a carico della collettività, mancando il servizio di filtro territoriale. E' pertanto necessario che, contestualmente all'utilizzo di parte del 2° piano di Montebello, sia avviata l'attività di rieducazione e riabilitazione funzionale sul territorio comprensoriale, organizzato in forma dipartimentale tra i diversi ospedali, il Consorzio e l'INAM, e diretta politicamente dal Consorzio socio-sanitario.

Alla realizzazione di questo servizio il S.R.R.F. di Montebello può e deve concorrere con 2 medici fisiatristi, con 3 terapisti della riabilitazione e con 3 massofisioterapisti. Su queste proposte il PSI ha recentemente aperto un incontro preliminare con il PCI il quale, ad un momento di benevole considerazione, ha fatto seguire un distaccato diniego.

Il dibattito e il confronto può essere ancora ripreso e, per quanto, concerne il PSI, anche composto a condizione che non si vogliono creare artificiosi rigonfiamenti della struttura ospedaliera a scapito dei servizi di base territoriale e senza tener conto di quanto già esiste nei restanti ospedali del Comprensorio.

La riabilitazione

Riguardo a questo servizio il PSI è favorevole a chiedere che la Regione e la Provincia consentano un dimensionamento pari al numero di posti letto previsti dagli indici di piano per tale specialità (II° livello) nella provincia di Bologna (che dovrebbe essere circa 40 posti letto) da collocarsi in parte (20 posti letto) anche al 2° piano la cui struttura edilizia è maggiormente congeniale all'esplicitamento dei particolari trattamenti rieducativi. Preme però chiarire



ONORANZE FUNEBRI

Cav. RICCI COSTANZI

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.
UFF.: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT.: 31.250 - 30.183 - 95.809
UFF.: Piazza Bianconclini, 4-5 - Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624

INCIDENTE MORTALE

A Imola una Ford Capri che sabato u. s. alle ore 13 percorreva la provinciale Selice in direzione di Massalombarda ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro un palo della luce.

Nell'urto, la conducente, Raffaella Valli di 22 anni, di Imola, ha riportato ferite guaribili in 20 giorni; la madre, Dina Gherardi di 56 anni, purtroppo, è invece deceduta mentre veniva trasportata all'ospedale.

Cooperativa Edil - Strade Imolese

Sede legale e Direzione amministrativa in IMOLA - Via Emilia 25 - Tel. 32028 - 25166 - Direzione Tecnica e Commerciale Castel S. Pietro Terme - Viale Roma, 9 - Tel. (051) 941151 e 941719 - Settore Stradale e recapito tecnico e commerciale - Imola - Via Callegherie, 13 - Tel. 23007



COOP SRL

Costituita dalla fusione delle coop: Muratori di Imola Muratori di Mordano Muratori di Sesto Imolese Edile di Castel S. Pietro Terme Comunale Edilizia di Dozza C.O.B.A.I. Imola

- INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, ZOOTE-CNICI, CIVILI E SOCIALI
- RISTRUTTURAZIONI
- COSTRUZIONE STRADE, ACQUEDOTTI E FOGNATURE
- OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
- MOVIMENTI DI TERRA

Vende appartamenti a:

- Castel S. Pietro Terme
- Osteria Grande
- Toscanella
- Imola